# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio

Possiamo applicare alla divina Rivelazione quanto il Libro del Siracide dice sulla sapienza, sul fuoco e sull’acqua posti dinanzi alla volontà dell’uomo: *“Chi teme il Signore farà tutto questo, chi è saldo nella legge otterrà la sapienza. Ella gli andrà incontro come una madre, lo accoglierà come una vergine sposa; lo nutrirà con il pane dell’intelligenza e lo disseterà con l’acqua della sapienza. Egli si appoggerà a lei e non vacillerà, a lei si affiderà e non resterà confuso. Ella lo innalzerà sopra i suoi compagni e gli farà aprire bocca in mezzo all’assemblea. Troverà gioia e una corona di esultanza e un nome eterno egli erediterà. Gli stolti non raggiungeranno mai la sapienza e i peccatori non la contempleranno mai. Ella sta lontana dagli arroganti, e i bugiardi non si ricorderanno di lei. La lode non si addice in bocca al peccatore, perché non gli è stata concessa dal Signore. La lode infatti va celebrata con sapienza ed è il Signore che la dirige.*

*Non dire: «A causa del Signore sono venuto meno», perché egli non fa quello che detesta. Non dire: «Egli mi ha tratto in errore», perché non ha bisogno di un peccatore. Il Signore odia ogni abominio: esso non è amato da quelli che lo temono. Da principio Dio creò l’uomo e lo lasciò in balìa del suo proprio volere. Se tu vuoi, puoi osservare i comandamenti; l’essere fedele dipende dalla tua buona volontà. Egli ti ha posto davanti fuoco e acqua: là dove vuoi tendi la tua mano. Davanti agli uomini stanno la vita e la morte: a ognuno sarà dato ciò che a lui piacerà. Grande infatti è la sapienza del Signore; forte e potente, egli vede ogni cosa. I suoi occhi sono su coloro che lo temono, egli conosce ogni opera degli uomini. A nessuno ha comandato di essere empio e a nessuno ha dato il permesso di peccare (Sir 15,1-20).* Dinanzi all’uomo Dio ha posto l’albero della sapienza e l’albero della falsità, l’albero della luce e l’albero delle tenebre, l’albero della conoscenza di Dio e della sua onnipotenza e l’albero della falsità di Dio e della sua pochezza. All’uomo la volontà di stendere la mano e di prendere dall’uno e dall’altro albero. Dio ha rivelato tutto di sé già nell’Antico Testamento. Nel Nuovo Testamento ha portato al sommo del compimento la sua rivelazione. Un figlio di Abramo può conoscere, se può, anche deve.

Altro passo che ci dà conforto è quanto viene rivelato nel Libro dei Proverbi: *“La sapienza si è costruita la sua casa, ha intagliato le sue sette colonne. Ha ucciso il suo bestiame, ha preparato il suo vino e ha imbandito la sua tavola. Ha mandato le sue ancelle a proclamare sui punti più alti della città: «Chi è inesperto venga qui!». A chi è privo di senno ella dice: «Venite, mangiate il mio pane, bevete il vino che io ho preparato. Abbandonate l’inesperienza e vivrete, andate diritti per la via dell’intelligenza» (Pr 9,1-6).* La mensa della sapienza è imbandita. Le ancelle sono state inviate. Ora spetta a ogni uomo accogliere o rifiutare l’invito. Chi rifiuta l’invito e non si reca alla mensa della sapienza è solo lui responsabile della sua ignoranza e di ogni parola di falsità, di menzogna e di inganno con la quale parla agli uomini. I sadducei non conoscono le Scritture e neppure la potenza del loro Dio perché non vogliono conoscere. Essi sono giunti anche a negare verità essenziali della loro fede e la Scrittura da essi accolta la leggevano dal loro cuore di peccato, cuore di menzogna, cuore di falsità, cuore di Satana e non di Dio. La Scrittura va letta con il cuore di Dio. Chi ce la fa leggere con il cuore di Dio è lo Spirito Santo. Lo Spirito Santo viene versato da Cristo nel nostro cuore. Altra regola per leggere la Scrittura è la piena comunione con gli Apostoli, con i Padri e di Dottori della Chiesa, con i Martiri e i Confessori della fede. La Scrittura si legge sempre in perfetta comunione con la Sacra Tradizione e con il Magistero.

*In quello stesso giorno vennero da lui alcuni sadducei – i quali dicono che non c’è risurrezione – e lo interrogarono: «Maestro, Mosè disse: Se uno muore senza figli, suo fratello ne sposerà la moglie e darà una discendenza al proprio fratello. Ora, c’erano tra noi sette fratelli; il primo, appena sposato, morì e, non avendo discendenza, lasciò la moglie a suo fratello. Così anche il secondo, e il terzo, fino al settimo. Alla fine, dopo tutti, morì la donna. Alla risurrezione, dunque, di quale dei sette lei sarà moglie? Poiché tutti l’hanno avuta in moglie». E Gesù rispose loro: «**Vi ingannate, perché non conoscete le Scritture e neppure la potenza di Dio. Alla risurrezione infatti non si prende né moglie né marito, ma si è come angeli nel cielo. Quanto poi alla risurrezione dei morti, non avete letto quello che vi è stato detto da Dio: Io sono il Dio di Abramo, il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe? Non è il Dio dei morti, ma dei viventi!». La folla, udendo ciò, era stupita dal suo insegnamento. (Mt 22, 23-33).*

Oggi va gridato a molti figli della Chiesa un loro tristissimo peccato. Esso consiste nella non volontà di annunciare il Vangelo al mondo e alla stessa Chiesa. Consiste ancora sempre nella loro volontà di togliere Cristo Gesù dalla Chiesa e dal mondo. Consiste anche nel rinnegamento della Chiesa che scende a noi dal cuore di Cristo a favore di una Chiesa che sale dal cuore di Satana. Ora come può conoscere Dio un cristiano al quale si deve tenere una catechesi senza dottrina, offrire un insegnamento senza verità, tenere una omelia senza Vangelo? Come fa il mondo ad accogliere l’invito, se gli araldi e i messaggeri di Cristo si rifiutano di obbedire al loro Signore? Questo tristissimo peccato sta rendendo triste il mondo intero. Si nutrono gli uomini di menzogne anziché della purissima verità che viene dalla conoscenza delle Sacre Scritture Canoniche. Se la Chiesa non riprende la missione dell’annuncio della verità di Cristo, verità di Dio, verità dello Spirito Santo, verità della Vergine Maria, verità della Redenzione e della salvezza, verità del peccato, verità dell’eternità, sarà responsabilità di ogni falsità che inquina il cuore dell’uomo e di ogni peccato frutto della falsità e nella menzogna nelle quali è stato non solo abbandonato, ma anche ratificato. Madre di Gesù vieni e convinci i messaggeri e gli araldi del Signore che sono essi i responsabili di ogni peccato e di ogni strage che si compie perché senza la luce della divina verità che rischiara le coscienze. **14 Giugno 2026**